COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

O R I G I N A L E

DETERMINAZIONE DEL SETTORE 7 : Area Promozione della Persona

INDIZIONE BANDO ANNUALE 2018 PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA VALEVOLE AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI NEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Nr. Progr. **579**

Data **29/10/2018**

Proposta **588**

Copertura Finanziaria ☐

Visto:

Data 29/10/2018

IL RESPONSABILE DI AREA

IVANA RITA VIGNATI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DETERMINAZIONE N. 579 DEL 29/10/2018

OGGETTO:
INDIZIONE BANDO ANNUALE 2018 PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA VALEVOLE AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI NEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Visto il Regolamento Regionale del 10/02/2004, n.1 “Criteri generali per l’assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art.3, comma 41, lett. m) L.R. 1/2000, successivamente modificato ed integrato dal Regolamento Regionale del 27/03/2006 n.5, dal Regolamento Regionale del 20/06/2011 N. 3 e dal Regolamento Regionale del 15/07/2015 N. 7;

Vista la Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 27 “Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica”;

Visto il comma 1 dell’art. 43 “Disposizioni transitorie e finali” della Legge Regionale 08/07/2016 n. 16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi” il quale prevede che fino all’entrata in vigore dei regolamenti regionali la gestione dei servizi abitativi pubblici e sociali resta disciplinata dagli articoli da 28 a 44 bis della L.R. N. 27/2009 e dagli allegati B e C della medesima legge, nonché dalla disposizioni del R.R. 10/02/2004 n. 1;

Visto l’art. 6 del predetto Regolamento Regionale il quale prevede che il Comune provveda all’assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si renderanno disponibili a qualunque titolo nel proprio territorio, compresi quelli rilasciati dagli appartenenti alle forze dell’ordine e ai corpi speciali, mediante bandi pubblici da indire valutando il fabbisogno abitativo, l’offerta di alloggi e il grado di soddisfazione della graduatoria del precedente bando, la cui durata può essere di sei mesi o di un anno e, solo per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, due anni;

Vista la D.G.R. 19638 del 26/11/2004, con la quale la Giunta Regionale ha sostituito gli allegati A, A1 e B (B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7), approvati con DGR del 19/03/2004, n. VII/16805, come previsto dall’art. 7, comma 6 del predetto Regolamento, con l’ Allegato 1 contenente “L’Allegato 1.A Schema di Bando e Note e l’Allegato 1.B Schema di Domanda e Allegati”;

Richiamato l’atto della Giunta Comunale n. 29 del 27/02/2012, con il quale si è deliberato di confermare con decorrenza dall’anno 2012 e fino a nuove disposizioni i parametri dell’ISBAR, fissati dalla Regione, senza alcuna riserva a favore delle assegnazioni in deroga come previsto dall’art. 14, comma 4 del sopracitato R.R. n. 1/2004, delle specifiche categorie di concorrenti, così come individuate dall’art. 11 c.8) lett. a), b) c) e d) del predetto Regolamento Regionale e degli appartenenti alle Forze dell’Ordine, come previsto dall’art. 23 c. 1) del sopracitato Regolamento Regionale;

Richiamato il comunicato regionale n. 111 del 26/07/2018, Con cui, considerato il protrarsi dei tempi di aggiornamento e modifica del Regolamento 04/08/2017, attuativo della L.R. 16/2016, si da applicazione al regime transitorio regolato dall’art. 28 comma 3 del regolamento,

secondo cui i Comuni possono procedere alle assegnazioni delle unità abitative secondo il regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2004, anche con l'indizione di nuovi bandi;

Visto il prospetto, agli atti, predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali, con il quale verificate le assegnazioni avvenute nei due semestri precedenti al semestre di indizione del bando, si prevede che il numero di alloggi che potranno essere assegnati con la graduatoria da pubblicarsi a Gennaio 2018, siano indicativamente n. 5;

Considerato che il sistema informatico messo a disposizione dalla Regione ai fini della presentazione delle domande, per la determinazione dell'ISBARC e della conseguente graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica è attualmente operativo;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Promozione della Persona n. 680 del 18.12.2017, con la quale a seguito di procedura di scelta del contraente è stato affidato alla ditta PROGEL SRL il servizio di gestione amministrativa del patrimonio immobiliare del Comune di Busto Garolfo a prevalenza ERP, per il periodo dal 01/1/2018 al 31/12/2020 e considerato che il contratto prevede espressamente che il gestore si occupi della gestione del Bando con raccolta delle domande e inserimento delle stesse su portale regionale;

Considerato che il sopracitato Regolamento Regionale n.1/2004 con successive modificazioni ed integrazioni, prevede l'indizione di concorso, tramite apposito bando di assegnazione, per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si rendono disponibili nel Comune;

Considerato inoltre fissare, per il bando annuale 2018, la presentazione delle domande dal 19/11/2018 al 31/12/2018;

Visto l'allegato bando, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente modalità, termini e ogni altra specificazione, nonché la modulistica da utilizzare per le domande, elaborati alla luce delle modifiche al Regolamento Regionale 10/02/2004 N. 1, introdotte dal Regolamento Regionale 27/03/2006 N. 5, dal Regolamento Regionale 20/06/2011 n. 3 e dal Regolamento Regionale 15/07/2015 n.7 sulla base dello schema tipo approvata con la D.G.R. 16805 del 19/03/2004, successivamente modificata con D.G.R. 19638 del 26/11/2004;

Rilevato pertanto che occorre approvare l'indizione del bando annuale 2018 per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel Comune di Busto Garolfo;

Visti gli articoli 107 e 183 del D. Lgs.vo n. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

DETERMINAZIONE N. 579 DEL 29/10/2018

Richiamato il Decreto Sindacale n. 7 in data 01/02/2017, con il quale è stata individuata la Responsabile dell'Area Promozione della Persona, Dott.ssa Paola Chiara Bottazzi e la successiva comunicazione del 13.04.2017 con cui si individua quale sostituta la dr.ssa Ivana Vignati;

DETERMINA

1. Di indire, per i motivi esposti in premessa, ai sensi del Regolamento Regionale 10/02/2004 N. 1 e s.m.i. e L.R. 04/12/2009 N. 27, visto il comma 1 dell'art. 43 della Legge Regionale 08/07/2016 n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e successivo comunicato regionale n. 111 del 26/07/2018, il bando annuale 2018 per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) che si renderanno disponibili nel Comune di Busto Garolfo, fissando la data di presentazione delle domande dal 19/11/2018 al 31/12/2018;

2. Di approvare la modulistica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, contenente modalità, termini e ogni altra specificazione, nonché la modulistica da utilizzare per le domande, elaborati alla luce delle modifiche al Regolamento Regionale 10/02/2004 N. 1, introdotte dal Regolamento Regionale 27/03/2006 N. 5, dal Regolamento Regionale 20/06/2011 N. 3 e dal Regolamento Regionale 15/07/2015 N. 7 sulla base dello schema tipo approvata con la D.G.R. 16805 del 19/03/2004, successivamente modificata con la D.G.R. 19638 del 26/11/2004;

3. Di dare atto che si procederà alla pubblicità del bando mediante affissione pubblica e diffusione telematica tramite il sito INTERNET comunale;

4. Di dare atto che ci si avvarrà della società PROGEL s.r.l. per l'assistenza ai richiedenti, per la compilazione e l'inoltro delle domande mediante sistema informatico regionale, ai sensi del contratto di servizio vigente;

5. Di dare inoltre atto che, successivamente alle procedure di caricamento delle domande, tramite accesso al sistema informatico regionale, si provvederà alla formazione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi e alla sua immediata pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio; decorso tale termine per il ricorso amministrativo in opposizione alla graduatoria si provvederà, entro i 15 giorni successivi, all'esame dei ricorsi amministrativi presentati, dopo di che la graduatoria diverrà definitiva a tutti gli effetti;

6. Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, si procederà ad effettuare, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgeranno fondati dubbi, sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R.;

7. Di dare atto che il responsabile del procedimento è il dott. Parente Dario.

Busto Garolfo, 29 ottobre 2018

per LA RESPONSABILE

DELL'AREA PROMOZIONE DELLA PERSONA

Dott.ssa Ivana Vignati

ALLEGATI ALLA DETERMINAZIONE:

- **Bando di Assegnazione;**
- **Schema di domanda e dichiarazione reddituale e patrimoniale**

SCHEMA DI DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) AI SOLI FINI DELLA PROCEDURA INFORMATICA (Regolamento regionale del 10 febbraio 2004 n 1)

Il/la sottoscritto/a ……

sesso *m, f*

codice fiscale ……

nato/a il ……

provincia di …….....

comune o stato estero ……

e residente in provincia di ……

comune di ……. cap ……..

indirizzo di residenza ……., n. civico ..……

n. telefono……..

CHIEDE

l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica a canone sociale e/o moderato, ai sensi del Regolamento regionale 10 febbraio 2004 n.1 (rr 1/2004)
A tal fine, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

di possedere i requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 28 l.r. 27/2009):

☐ R1) Di avere la residenza o svolgere attività lavorativa in Lombardia da almeno 5 anni per il periodo immediatamente precedente la data odierna. E nel dettaglio di risiedere continuativamente in Lombardia dalla data _____;

☐ R2) che nessun componente del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva allegata alla data di presentazione della domanda ha occupato senza titolo alloggi di edilizia residenziale pubblica negli ultimi 5 anni.

R3) di presentare domanda in quanto:

□ residente nel comune;

□ presta la propria attività lavorativa nel comune;

□ il comune di residenza e quello in cui presta la propria attività lavorativa non hanno indetto un bando per l'assegnazione degli alloggi di ERP per due semestri consecutivi;

□ svolgerà una nuova attività lavorativa nel comune, a seguito della perdita della precedente attività lavorativa esclusiva o principale, a causa di ristrutturazione industriale o di eventi non a lui imputabili ovvero svolgerà la propria attività lavorativa nel comune presso nuovi insediamenti o attività produttive;

□ sarà assunto nel comune in base ad accordi con le organizzazioni sindacali di settore, a seguito di piani di sviluppo occupazionale nel comune medesimo;

□emigrato italiano all'estero;

R4) Di avere cittadinanza ed, ove richiesto, stato lavorativo:

□ Italiana;

□ Straniera, di stato compreso nella Unione Europea;

□ Non comunitaria – con Carta di Soggiorno o documento equipollente.

□ Non comunitaria – con Permesso di Soggiorno con validità almeno biennale e attualmente occupato o invalido.

□ Non comunitaria – con Permesso di Soggiorno con validità almeno biennale e attualmente disoccupato.

□ Non comunitaria – con Permesso di Soggiorno con validità inferiore a due anni.

☐ R5) che nessun componente del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva allegata alla data di presentazione della domanda ha ottenuto l'assegnazione in proprietà immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici o ha usufruito di finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato e da enti pubblici (art. 8, comma 1, lett. c) del rr 1/2004;

☐ R6) che nessun componente del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva allegata alla data di presentazione della domanda è risultato in precedenza assegnatario di alloggio edilizia residenziale pubblica revocato con provvedimento amministrativo di decadenza per aver destinato l'alloggio o le relative pertinenze ad attività illecite (art. 8, comma 1, lett. d) del rr 1/2004);

☐ R7) che nessun componente del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva allegata alla data di presentazione della domanda è risultato in precedenza assegnatario in locazione semplice di alloggio edilizia residenziale pubblica ceduto in tutto o in parte al di fuori dei casi previsti dalla legge (art. 8, comma 1, lett. e) del rr 1/2004);

☐ R8) che nessun componente del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva allegata alla data di presentazione della domanda è titolare del diritto di proprietà o altri diritti reali di godimento su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito nazionale (art. 8, comma 1, lett. g) del rr 1/2004);

☐ R9) uno o più componenti del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva allegata alla data di presentazione della domanda è titolare del diritto di proprietà o altri diritti reali di godimento, anche per quote, su uno o più alloggi adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito nazionale o all’estero;

☐ R10) che nessun componente del nucleo familiare indicato nella dichiarazione sostitutiva allegata alla data di presentazione della domanda è stato sfrattato per morosità da alloggi di edilizia residenziale pubblica negli ultimi 5 anni e abbia pagato le somme dovute all'ente gestore;

Dichiara inoltre che il proprio nucleo familiare è composto così come indicato nella dichiarazione sostituiva allegata:

☐ che trattasi di nucleo familiare di nuova formazione costituito con atto di matrimonio o per convivenza more uxorio entro due anni dalla data della domanda con/senza figli minorenni o minori anche legalmente separati;

☐ che trattasi di nucleo familiare composto da uno o da entrambi i coniugi e dai figli legittimi, naturali riconosciuti o adottivi con loro conviventi, ovvero costituita da una persona sola;

☐ che trattasi di nucleo familiare composto da coniuge legalmente separato o divorzia uno o da entrambi i coniugi e dai figli legittimi, naturali riconosciuti o adottivi con loro conviventi, ovvero costituita da una persona sola;

□ che nel nucleo familiare sono presenti conviventi (ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado, affini fino al secondo grado) anche more uxorio, la convivenza dei quali dura da almeno un anno oppure sono presenti soggetti affidati con provvedimento dell'Autorità giudiziaria e di ultrasessantacinquenni o invalidi o disabili affetti da minorazioni o malattie invalidanti, che comportino una percentuale di invalidità permanente pari o superiore al 66%, riconosciuta ai sensi delle vigenti normative, ovvero con grave handicap o patologia con prognosi ad esito infausto;

□ che nel nucleo familiare sono presenti altri conviventi non legati da vincoli di parentela o affinità, la convivenza dei quali è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e dura da almeno due anni;

☐ di essere nelle condizioni di profugo rimpatriato da non oltre un quinquennio.

Che per l'abitazione occupata in locazione come residenza principale al momento di presentazione della domanda il canone di locazione per l'anno 2018 è di Euro _____

Le spese accessorie di competenza per l'anno 2018 sono di Euro _____

Dichiara infine le condizioni familiari e abitative di seguito riportate:

1) ANZIANI

Nuclei familiari di non più di due componenti o persone singole che, alla data di presentazione della domanda, abbiano superato 65 anni, ovvero quando uno dei due componenti, pur non avendo tale età, sia totalmente inabile al lavoro, ai sensi delle lett. a) e b) del successivo punto 2, o abbia un'età superiore a 75 anni; tali persone singole o nuclei familiari possono avere minori a carico:

a) un componente con età maggiore di 65 anni e l'altro totalmente inabile al lavoro o con età maggiore di 75 anni
b) tutti con età maggiore di 65 anni
c) non sussiste la condizione

2) DISABILI

Nuclei familiari nei quali uno o più componenti, anche se anagraficamente non conviventi, ma presenti nella domanda, siano affetti da minorazioni o malattie invalidanti che comportino un handicap grave (art. 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992 n. 104), ovvero una percentuale di invalidità certificata ai sensi della legislazione vigente o dai competenti organi sanitari regionali. Il disabile non anagraficamente convivente è riconosciuto come componente del nucleo familiare solo in presenza di una richiesta di ricongiungimento al nucleo familiare del richiedente stesso che comprenda lo stesso disabile nel nucleo assegnatario:

a) disabilità al 100% o handicap grave con accompagnamento
b) disabilità al 100% o handicap grave
c) disabilità dal 66% al 99%
d) non sussiste la condizione

3) FAMIGLIA DI NUOVA FORMAZIONE

Nuclei familiari, come definiti al punto 4 del bando, da costituirsi prima della consegna dell'alloggio, ovvero costituitisi entro i due anni precedenti alla data della domanda; in tali nuclei familiari possono essere presenti figli minorenni o minori affidati:

a) giovane coppia con almeno un componente di età non superiore al trentesimo anno alla data della domanda e con minori
b) famiglia di nuova formazione con minori
c) giovane coppia con almeno un componente di età non superiore al trentesimo anno alla data della domanda, senza minori
d) famiglia di nuova formazione senza minori
e) non sussiste la condizione

4) PERSONE SOLE, CON EVENTUALI MINORI A CARICO

Nuclei di un componente, con un eventuale minore o più a carico:

a) persone sole con uno o più o minori, tutti a carico
b) persona sola
c) non sussiste la condizione

5) STATO DI DISOCCUPAZIONE

Stato di disoccupazione, sopravvenuto successivamente all'anno di riferimento del reddito e che perduri all'atto di presentazione della domanda, determinando una caduta del reddito complessivo del nucleo familiare superiore al 50%:

a) richiedente e altro componente
b) richiedente o altro componente con età maggiore di 45 anni
c) richiedente o altro componente con età minore di 45 anni
d) non sussiste la condizione

6) RICONGIUNZIONE

Nucleo familiare che necessiti di alloggio idoneo per accogliervi parente disabile:

a) ricongiunzione del concorrente disabile(*) (dal 74% al 100%) con ascendenti o discendenti diretti o collaterali di primo grado presenti nella domanda;
b) ricongiunzione del concorrente ascendente o discendente diretto o collaterale di primo grado con disabile(*) (dal 74% al 100%), residente nel Comune in cui è stata presentata la domanda;
c) non sussiste la condizione

7) CASI PARTICOLARI

Nucleo di un componente, con eventualmente un minore o più a carico, domiciliato o proveniente da luoghi di detenzione o comunità terapeutiche:

a) nucleo familiare di emigrato che necessiti rientrare in Italia
b) non sussiste la condizione

8) RILASCIO ALLOGGIO

Concorrente che debbano rilasciare l'alloggio a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione, ovvero a seguito di altro provvedimento giudiziario o amministrativo:

a.1) è stato eseguito il provvedimento di rilascio da meno di un anno dalla presentazione della domanda e il nucleo familiare si trova nelle condizioni di cui al punto 9 per il quale non si deve considerare il periodo temporale previsto;

a.2) è stato eseguito il provvedimento di rilascio da meno di un anno dalla presentazione della domanda e il concorrente ha stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio con una superficie utile dell'alloggio inferiore a:

28,80 mq per 1 persona; 33,60 mq per 2 persone; 43,35 mq per 3persone; 60,35 mq per 4 persone; 71,40 mq per 5 persone; 79,05 mq per 6 persone.

b) è decorso, al momento della presentazione della domanda, il termine fissato per il rilascio, ovvero è già stato notificato l'atto di precetto ai fini dell'esecuzione

c) è in possesso di titolo esecutivo di sfratto, ma non è decorso al momento di presentazione della domanda il termine fissato per il rilascio

d) il provvedimento di rilascio è stato motivato da morosità e pertanto si dichiarano le seguenti informazioni relative all'alloggio oggetto dell'ordinanza di rilascio

— canone di locazione …… €

— spese accessorie …… €

e) non sussiste la condizione

(I valori del rilascio alloggio non sono riconosciuti nel caso di rilascio per morosità, il cui canone di locazione da corrispondere sia stato inferiore all'importo dell'affitto oneroso secondo quando previsto al punto 16)

8 bis) RILASCIO ALLOGGIO DA PARTE DI CONIUGI LEGALMENTE SEPARATI O DIVORZIATI

Coniugi legalmente separati o divorziati in condizione di disagio economico che, a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria, sono obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non sono assegnatari o comunque non hanno la disponibilità della casa coniugale in cui risiedono i figli, anche se di proprietà dei medesimi coniugi o ex coniugi, qualora abbiano lasciato la casa coniugale entro la data stabilita dal provvedimento giudiziario di separazione legale o equipollente ammesso dalla legge e non sia trascorso più di un anno da tale data.

9) CONDIZIONE ABITATIVA IMPROPRIA

a) richiedenti che dimorino da almeno tre anni presso strutture di assistenza o beneficenza legalmente riconosciute
b) richiedenti che dimorino in strutture di tipo alberghiero a carico di amministrazioni pubbliche
c) richiedenti che dimorino da almeno tre anni in locali non originariamente destinati alla residenza abitativa, anche di tipo rurale, ovvero in locali inabitabili ai sensi del regolamento d'igiene del comune o in altro ricovero procurato a titolo precari
d) non sussiste la condizione

10) COABITAZIONE

Richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare in uno stesso alloggio da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda con altro o più nuclei familiari:

a) nuclei non legati da vincoli di parentela o di affinità
b) nuclei legati da vincoli di parentela o di affinità entro il quarto grado
c) non sussiste la condizione

11) SOVRAFFOLLAMENTO

Richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda:

a) in alloggio che presenta forte sovraffollamento, vale a dire:

- 3 o più persone in 1 vano abitabile = 14 mq + 20%
- 4 o 5 persone in 2 vani abitabili = 28 mq + 20%
- 6 persone in 3 o meno vani abitabili = 42 mq + 20%
- 7 o più persone in 4 o meno vani abitabili = 56 mq + 20%

b) in alloggio che presenta sovraffollamento vale a dire:

- 1 o 2 persone in 1 vano abitabile = 14 mq + 20%
- 3 persone in 2 vani abitabili = 28 mq + 20%
- 4 o 5 persone in 3 vani abitabili = 42 mq + 20%
- 6 persone in 4 vani abitabili = 56 mq + 20%
- 7 o più persone in 5 vani abitabili = 70 mq + 20%

c) non sussiste la condizione

12) CONDIZIONI DELL'ALLOGGIO

Richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda:

a) in alloggio privo di servizi igienici interni o con servizi igienici interni non regolamentari (vale a dire: lavello, tazza e doccia o vasca), ovvero privi di servizi a rete (acqua o elettricità o gas), ovvero in alloggi per i quali sia stata accertata dall'ASL la condizione di antigienicità ineliminabile con normali interventi manutentivi

b) in alloggio privo di impianto di riscaldamento (centralizzato o con caldaia autonoma), ovvero con servizi igienici interni privi di areazione naturale o meccanica, ovvero in alloggi per i quali sia stata accertata dall'ASL la condizione di antigienicità eliminabile con normali interventi manutentivi;

c) non sussiste la condizione;

13) BARRIERE ARCHITETTONICHE

Richiedenti, di cui al precedente punto 2) che abitino con il proprio nucleo familiare in alloggio che, per accessibilità o per tipologia, non consenta una normale condizione abitativa (barriere architettoniche, mancanza di servizi igienici adeguati o di un locale separato per la patologia presente)

a) sussiste la condizione
b) non sussiste la condizione

14) CONDIZIONI DI ACCESSIBILITÀ

Richiedenti, di cui ai precedenti punti 1) e 2), che abitino con il proprio nucleo familiare in alloggio che non è servito da ascensore ed è situato superiormente al primo piano:

a) sussiste la condizione
b) non sussiste la condizione

15) LONTANANZA DALLA SEDE DI LAVORO

Richiedente che risieda da almeno tre anni in un alloggio situato in località diversa dal Comune in cui presta la propria attività lavorativa esclusiva o principale, ovvero sia destinato all'atto del bando a prestare servizio presso nuovi insediamenti o attività produttive in Comune diverso da quello di residenza; la distanza del luogo di residenza dal Comune sede di lavoro deve essere superiore a 90 minuti di percorrenza con gli ordinari mezzi di trasporto pubblico:

a) sussiste la condizione
b) non sussiste la condizione

16) AFFITTO ONEROSO

Richiedenti titolari da almeno tre anni di un contratto di locazione relativo all'abitazione principale il cui "canone integrato", all'atto del bando, sia superiore di oltre il 5% al "canone sopportabile":

a) sussiste la condizione
b) non sussiste la condizione

++

Il sottoscritto dichiara infine di aver preso conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e di possedere tutti i requisiti di partecipazione in esso indicati.
Di autorizzare che i dati personali forniti:

– *con le dichiarazioni sostitutive per sé e per i componenti del nucleo familiare, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003, nonché dei contenuti di cui agli artt. 23 e 24 dello stesso, inclusi quelli 'sensibili' di cui agli artt. 4 e 20 del citato d.lgs, siano trattati unicamente per le finalità connesse al bando e all'assegnazione degli alloggi;*

– *per lo svolgimento delle funzioni connesse all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica al Comune e/o agli Enti che hanno stipulato apposita convenzione con l'Amministrazione comunale, siano elaborati dal sistema informatico della Regione a cui sono trasmessi dal Comune o dal/dai soggetto/i convenzionati;*

Il richiedente, ai sensi dell'art. 13 della suddetta legge, ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano e di rettificare, aggiornare, cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
I dati potranno essere comunicati ad altra Pubblica Amministrazione limitatamente alle informazioni relative a stati, fatti e qualità personali previste dalla legge e strettamente necessarie per il perseguimento delle previste norme.
Responsabili del trattamento dei dati e della loro conservazione sono i titolari del trattamento dei dati individuati dalle singole Amministrazione a cui perverranno i dati con supporto cartaceo o informatico.

Data ____/____/____ *IL DICHIARANTE*

_____

(firma leggibile)(*)

Annotazione estremi documento di identità _____

Firma apposta dal dichiarante in presenza di _____

(*) ai sensi dell'art. 5 comma 3 della legge 15.5.1997 n. 127 la firma, apposta in calce, non deve essere autenticata.

1) - QUADRO A – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

COGNOME	NOME	RAPPORTO PARENTELA *	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	TIPO DI INVALIDITÀ **	% DI INVALIDITÀ	INDENNITÀ ACCOMPAGNAMENTO SI/NO

*__1__=capo famiglia __2__=coniuge __3__=figlio/figlia __4__=fratello/sorella __5__=genitore __6__=suocero/a __7__=genero/nuora __8__=nipote __9__=convivente more uxorio __10__=nonno/a __11__=zio/a __12=__affidato/affidata __13__=altro

** **indicare i relativi codici dei verbali ASL: 01**=non invalido (senza patologia o invalido lavorativo inferiore a 1/3) **02**=invalido civile con inabilità lavorativa compresa tra 1/3 e 2/3 **03**=invalido civile parziale con inabilità lavorativa dal 66% al 99% **04**= invalido civile 100% con inabilità lavorativa totale e permanente ex artt.2 e 12 L. 118/71 **05**=invalidità totale e permanente con impossibilità a deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore (L. 18/80 e 508/88) **06**= invalidità lavorativa totale e permanente con necessità di assistenza continua ex L.18/80 e 508/88 **07**= minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni della propria età o ipoacusico (L. 289/1990) **08**=cieco civile con residuo visivo 1/20 (L. 382/1970 e 508/1988) **09**=cieco civile assoluto (L. 382/1970 e 508/1988) **10**=sordomuto (L. 381/1970 e 508/1988) **11**=non collocabile al lavoro **12**=collocabile al lavoro lontano da pericoli

attenzione:

- i minori invalidi ex lege 289/90 con cod. ASL 07, per i quali non è indicata la percentuale di invalidità, si intendono equiparati agli invalidi civili parziali (da 66% a 99%).
- I ciechi civili con cod. ASL 08 sono equiparati agli invalidi civili al 100%, i ciechi civili con cod. ASL 09 sono equiparati agli invalidi civili 100% con acc.to. Gli invalidi di guerra, lavoro o servizio appartenenti alla 1^ cat. tabella A del D.P.R. 834/1981 sono equiparati agli invalidi al 100%, quelli appartenenti alle categorie dalla 2^ alla 5^, sono equiparati agli invalidi 66-99%

2) QUADRO B - CHE AI FINI DEL CALCOLO ISEE-ERP DI CUI AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2004 SONO STATE SOSTENUTE LE SEGUENTI SPESE DOCUMENTATE SUPERIORI COMPLESSIVAMENTE A €. 10.000,00 PER OGNI INVALIDO AL 100% CON INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO* PRESENTE NEL NUCLEO FAMILIARE

COGNOME	NOME	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO
			€ ,00
			€ ,00
			€ ,00
			€ ,00

* da compilarsi solo in caso di **presenza nel nucleo richiedente di soggetto con invalidità al 100% con indennità di accompagnamento** o cieco civile assoluto, o invalido di guerra o per servizio con indennità di assistenza e accompagnamento, nonché "grande" invalido del lavoro che usufruisce dell'assegno di assistenza personale e continuativa e di **effettivo e documentato superamento** della cifra di euro 10.000,00.

Nota - Gli importi devono essere arrotondati all'euro inferiore o superiore. Esempio: €. 1,29 = €. 1; €. 1,50 = €. 1; €. 1,51 = €. 2.

3) QUADRO C - SITUAZIONE PATRIMONIALE DI CIASCUNO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DEL 31.12.2017

a) PATRIMONIO MOBILIARE (in tale prospetto va segnalato – per la rispettiva quota di competenza - l'ammontare di: depositi, conti correnti bancari e postali, titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi, azioni, partecipazioni a fondi di risparmio, **alla data del 31 dicembre 2017**)

COGNOME NOME	INTERMEDIARIO*	CODICE INTERMEDIARIO***	DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCARI O POSTALI (1)	TITOLI DI STATO, OBBLIGAZIONI, CERTIFICATI DI DEP. BUONI FRUTTIFERI ED ASSIMILATI (2)	AZIONI O QUOTE DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DI RISPARMIO (O.I.C.R.) (3)	PARTECIPAZIONI AZIONARIE IN SOCIETA' ITALIANE O ESTERE QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (4)	PATRIMONIO NETTO DI SOCIETA' DI CAPITALI (SPA, SRL) E/O DI PERSONE (SAS, SNC) (5)	MASSE PATRIMONIALI AFFIDATE A SOGGETTI ABILITATI EX D.LGS. 415/96 (6)	ALTRI STRUMENTI O RAPPORTI FINANZIARI, ASSICURAZIONI SULLA VITA (7)	PATRIMONIO NETTO IMPRESE INDIVIDUALI (8)
			€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
			€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
			€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
			€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
			€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
			€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00

* Specificare se banca o posta, SIM se società di investimento mobiliare, SGR se società di gestione del risparmio, IMP se impresa di investimento

** Gli importi devono essere arrotondati all'euro inferiore o superiore. Esempio: €. 1,29 = €. 1; €. 1,50 = €. 1; €. 1,51 = €. 2.

*** **attenzione**: per ogni rapporto di custodia, amministrazione, deposito e gestione, deve essere dichiarato il codice IBAN o il codice identificativo del gestore del patrimonio. In caso di imprese individuali, indicare la partita IVA o il codice fiscale dell'impresa. Si rammenta altresì, che ai sensi dell'art.6 comma 2 delle norme integrate D.P.C.M.221/1999 e D.P.C.M.242/2001 codici degli intermediari finanziari devono essere sempre dichiarati.

(1) *indicare il saldo contabile attivo al 31.12.2017 in caso di saldo negativo indicare zero*

(2) *indicare il valore nominale delle consistenze al 31.12.2017*

(3) *indicare il valore risultante dall'ultimo prospetto redatto dalla società di gestione al 31.12.2017*

(4) *indicare il valore rilevato alla data del 31.12.2017*

(5) *indicare la quota di patrimonio netto riferita alla % del socio (differenza tra attività e passività), determinato sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato al 31.12.2017. In caso di società di capitali o in tutti i casi in cui vi è obbligo di bilancio è consigliabile allegare il bilancio stesso, e/o la dichiarazione fiscale della società mod.SC 2017-quadro RS (società di capitali) o mod. SP 2017 quadri RF e RS (società di persone) e/o lo schema dello stato patrimoniale o conto economico, e/o una dichiarazione del commercialista. Nei casi in cui non vi è obbligo di bilancio (ditte individuali e società di persone a contabilità semplificata, lavoratori autonomi), il valore è determinato dalla somma delle rimanenze finali e dal costo complessivo dei beni ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti, nonché degli altri cespiti o beni patrimoniali, indicati nei quadri RG ed RS del mod. UNICO PF 2017 (redditi 2017).*

(6) *Indicare il valore delle consistenze risultanti dall'ultimo rendiconto predisposto dall'intermediario finanziario*

(7) *Indicare il totale dei premi complessivamente versati dalla data di sottoscrizione al 31.12.2017.*

(8) *Indicare il valore di patrimonio netto, determinato con le stesse modalità di cui al precedente punto 5.*

b) PATRIMONIO IMMOBILIARE (in tale prospetto per ogni componente, vanno elencati gli immobili e le relative quote di proprietà, nonché il valore ai fini ICI)

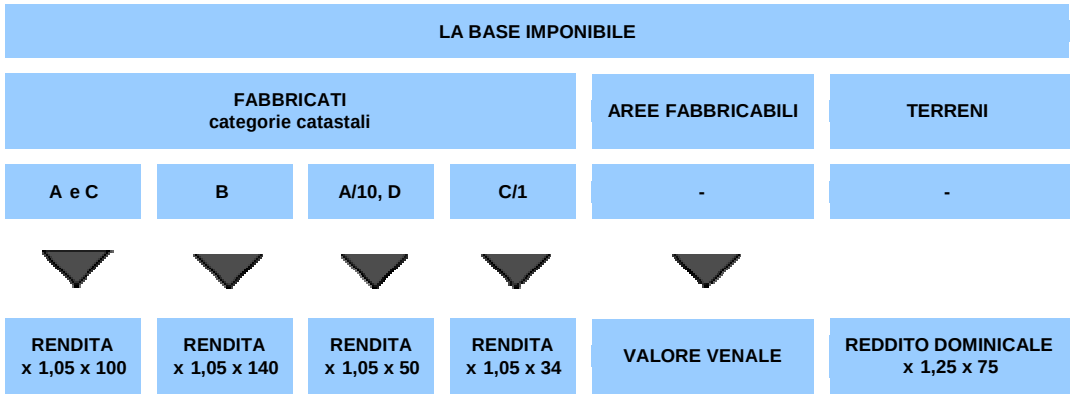
COGNOME	NOME	TIPO PATRIMONIO*	CATEGORIA CATASTALE	% PROPRIETÀ	VALORE ICI**	COMUNE	N. VANI	MQ UTILI	MUTUO RESIDUO**
				,	€ ,00				€ ,00
				,	€ ,00				€ ,00
				,	€ ,00				€ ,00
				,	€ ,00				€ ,00
				,	€ ,00				€ ,00
				,	€ ,00				€ ,00

Nel patrimonio immobiliare sono compresi i diritti reali di godimento posseduti dagli stessi soggetti su beni immobili (usufrutto, uso, abitazione, servitù, superficie, enfiteusi); è invece esclusa la cd. "nuda proprietà". **Tutti i valori dichiarati sono da riportarsi alla data del 31 dicembre dell'anno 2017,** indipendentemente dal periodo di possesso del bene.

* Indicare: "1" ,se trattasi di fabbricati; "2", se terreno agricolo; "3", se terreno edificabile.

** I valori da dichiarare ai fini ICI devono essere riferiti alla quota di cui è titolare ogni singolo componente ed arrotondati all'Euro. Dal valore ai fini ICI di ciascun immobile si detrae l'ammontare dell'importo capitale residuo del mutuo contratto per l'acquisto o per la costruzione.

Attenzione: per calcolare in valore ICI attenersi alla seguente tabella:



NB: **nel modello UNICO** la rendita dei fabbricati è già rivalutata del 5%, pertanto per le cat.A e C moltiplicare solo per 100, per le cat.B per 140, per le cat.A/10 e D moltiplicare per 50, per le cat. C/1 per 34 ed eventualmente calcolare la quota % di possesso. Nei terreni agricoli è stata applicata una rivalutazione dell'80%, pertanto, procedere come segue: reddito dominicale : 1.80 x 1.25 x 75 ed eventualmente calcolare la quota % di possesso.

4) QUADRO D – REDDITO E DETRAZIONI AI FINI ISEE-ERP E DELLA DETERMINAZIONE DEL CANONE ANNO 2017

COGNOME	NOME	REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATO (1)	REDDITO DA PENSIONE (1)	REDDITO IRPEF COMPLESSIVO*	REDDITI AGRARI**	IMPORTO DETRAZIONE***	TIPO DETRAZIONE****
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	

(1) Se il componente del nucleo familiare è titolare di reddito da lavoro dipendente, e/o assimilati o da pensione indicare l'importo di cui alla **parte B, rigo 1 e rigo 251 del CUD 2018** (redditi 2017). Se è stato presentato il **mod.730/2017** indicare **l'importo di cui al rigo 4 del riepilogo MOD 730/2018**, se è stato presentato il **mod.UNICO 2018,** indicare il totale degli importi di cui ai quadro **RC rigo RC5 colonna 2 e/o RC9.** Per gli emolumenti percepiti a titolo di pensione sociale o altro rilevabili dai tagliandi mensili o dal prospetto degli importi mensili della pensione dell'anno 2018, rilasciato dall'Ente erogatore si dovrà moltiplicare la rata mensile per dodici o tredici. In caso di separazione è da indicare l'assegno di mantenimento dell'ex coniuge.

* **Reddito Irpef complessivo**
Indicare i valori riportati nella **parte B, rigo 1 e rigo 251** del **CUD 2018** (redditi 2017), oppure nel **mod.730/2018** i valori riportati al rigo 11 del riepilogo del modello 730-3 (reddito complessivo), oppure al rigo RN1 del **mod. UNICO 2018** (Reddito Complessivo);

.

** **Redditi agrari**
Indicare **solo** i proventi derivanti da attività agricola svolta in regime di impresa per la quale sussiste l'obbligo alla presentazione della dichiarazione I.V.A., vanno indicati i redditi imponibili ai fini IRAP

**** **Importo detrazione**
In tale colonna va indicato:
1) l'ammontare dell'imposta Irpef dovuta, comprensiva delle addizionali regionale e comunale;
2) l'ammontare delle spese sanitarie sostenute e documentate, con esclusione delle spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap residenti con il nucleo.
3) l'ammontare delle spese sostenute e documentate per ricovero in strutture sociosanitarie residenziali o semiresidenziali di persone anziane o disabili anche non residenti con il nucleo richiedente.
4) l'ammontare del contributo al mantenimento dei figli effettivamente prestato e documentato nel caso di coniugi legalmente separati o divorziati che, a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria, sono obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non sono assegnatari o comunque non hanno la disponibilità della casa coniugale in cui risiedono i figli, anche se di proprietà dei medesimi coniugi o ex coniugi.

**** **Tipo Detrazione**
Indicare se trattasi di detrazione di tipo 1), 2), 3) o 4).

Nota - Gli importi devono essere arrotondati all'euro inferiore o superiore. Esempio: €. 1,29 = €. 1; €. 1,50 = €. 1; €. 1,51 = €. 2.

Nota esplicativa:

- **L'ammontare dell'imposta dovuta comprensiva di addizionale regionale e comunale si trova**:

nel modello **CUD 2018**, nella parte B, facendo la somma dei valori riportati ai quadri 21, 22 ,26, 27 e 252; nel modello di riepilogo **730/3**, facendo la somma dei valori riportati ai righi 50, 72 e 75; **nel modello UNICO**
2018, facendo la somma dei valori riportati ai quadri RN26, RV2, RV10 e CM11.

- Le spese sanitarie sostenute e documentate si trovano: Nel **Mod. 730/2018** quadro E (Oneri e spese) rigo E1, colonna 1 e 2 (fare la somma), nel **Mod. Unico/2018 quadro RP** (oneri e spese) rigo RP1 colonna 1 e 2 (fare la somma); anche se non deducibili ai fini fiscali possono essere detratte tutte le spese documentate sostenute per il ricovero e l'assistenza in strutture residenziali o semi residenziali di oggetti anziani o disabili anche se non risultano componenti del nucleo familiare; la procedura informatica prevista dalla legge applica automaticamente ulteriori detrazioni in funzione della presenza nel nucleo familiare

dei soggetti portatori di handicap o disabilità superiori al 66%.

5) QUADRO E - ALTRI REDDITI PERCEPITI NEL 2017:
a) REDDITI NON IMPONIBILI

COGNOME	NOME	PROVVIDENZE ECONOMICHE A FAVORE DEGLI INVALIDI CIVILI, CIECHI CIVILI E SORDOMUTI (1)	PENSIONE O ASSEGNO SOCIALE	SUSSIDI ECONOMICI EROGATI DA SERVIZI SOCIALI, SERT,CPS, BONUS SOCIO-SANITARIO	FONDO SOSTEGNO AFFITTO (FSA)	BORSE DI STUDIO,BUONO SCUOLA, CONTRIBUTI PER I LIBRI DI TESTO,	ALIMENTI CORRISPOSTI DAL CONIUGE SEPARATO O DIVORZIATO (2)	TOTALE EMOLUMENTI NON IMPONIBILI(3)
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00
		€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00	€ ,00

(1) *importo mensile rilevabile da mod. Obis M inviato dall'INPS, moltiplicato per 13 se pensione d'invalidità / cieco civile/sordomuto o assegno mensile di assistenza (invalidi 2/3), per 12 mensilità se indennità di accompagnamento o indennità speciale (ciechi parziali) o indennità di comunicazione (sordomuti).-Indicare in questa categoria anche le rendite vitalizie /dirette INAIL o le pensioni o indennità di guerra lavoro o servizio erogate da ente diverso dall'INPS. (rata mensile per 12 o 13)*

(2) *deve 'essere indicato in questa categoria l'assegno di mantenimento per i figli di qualsiasi importo, e quello per il coniuge (assegno divorziale) fino a € 7.500,00*

(3) *fare la somma del totale delle voci precedenti*

b) REDDITI OCCASIONALI

COGNOME	NOME	REDDITI OCCASIONALI	DESCRIZIONE*
		€ ,00	
		€ ,00	
		€ ,00	
		€ ,00	

* Devono essere dichiarati, indicando la tipologia, gli emolumenti percepiti a titolo di lavoro sommerso (non regolare) non certificabile da documenti ufficiali e/o modelli fiscali, aiuti da terzi, risparmi non gestiti in conto corrente, erogazioni private, vincite.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI SENSI DEL NUOVO REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il Nuovo Regolamento prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento in base al citato Regolamento è disciplinato assicurando un elevato livello di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità dell'interessato secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza. A tal fine il Comune di BUSTO GAROLFO (MI) in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, Le fornisce le seguenti informazioni.

1. Oggetto e finalità del trattamento: I dati personali sono raccolti e trattati per l'esclusivo assolvimento degli obblighi istituzionali dell'Amministrazione comunale, riguardanti in particolare l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e per finalità amministrative strettamente connesse e strumentali alla gestione delle procedure di assegnazione degli alloggi stessi, nonché alle disposizioni definite dalle normative nazionale e regionali in tema di edilizia residenziale pubblica.

2. Modalità del trattamento: In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate. I trattamenti saranno effettuati solo da soggetti autorizzati con l'attenzione e la cautela previste dalle norme in materia garantendo la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali, sensibili e giudiziari qualora raccolti per gli adempimenti necessari.

3. Natura del trattamento Il conferimento dei dati: è obbligatorio per la realizzazione delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso alla Sua istanza e di porre in essere gli adempimenti conseguenti e inerenti la procedura per l'assegnazione degli alloggi.

4. Ambito di comunicazione e diffusione dei dati: i dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere comunicati a soggetti pubblici se previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

5. Responsabili del trattamento dei dati sono:

- Il titolare del trattamento è il Sindaco del Comune di Busto Garolfo.
- La responsabile del trattamento dei dati personali cui può rivolgersi per l'esercizio dei suoi diritti è la Dott.ssa Paola Chiara Bottazzi Responsabile dell'Area Promozione della persona.
- Il responsabile del procedimento è il dott. Dario parente;
- Progel srl, Piazzale Europa 2/B, 21013 Gallarate (VA), nella persona del rappresentante pro tempore Dott. Mario Busso, in qualità di responsabile per il trattamento dei dati personali, sensibili e /o giudiziari, per le finalità di gestione del patrimonio abitativo pubblico e degli annessi usi diversi

6. Consenso: Il Comune di BUSTO GAROLFO (MI) in quanto soggetto pubblico, non deve richiedere il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati.

7. Diritti dell'interessato L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dal Regolamento 2016/679 ed in particolare ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, dell'origine dei dati personali, delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati.
L'interessato ha in oltre diritto:
- di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta

Nome	**Cognome**	**firma**

Questa dichiarazione deve essere firmata dall'intestatario dell'alloggio e da tutti i maggiorenni che vivono, per qualunque ragione e in forma continuativa, nell'alloggio assegnato, oppure, in caso di impedimento alla contestuale sottoscrizione da parte di tutti i soggetti interessati, questa dichiarazione può essere sottoscritta anche dal solo Dichiarante che, con tale unica firma, attesta e dichiara l'ottenuto consenso di tutti gli altri componenti.

Data _____ IL DICHIARANTE _____

Inoltre, il sottoscritto attesta di essere a conoscenza che possono essere eseguiti controlli da parte della Guardia di Finanza presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari, al fine di accertare la veridicità della dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.4, comma 10 D.Lgs. 109/1998 e dell'art.6 D.P.C.M. 221/1999.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Io sottoscritto consapevole delle responsabilità penali che mi assumo, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiaro di aver compilato la tabella sulla composizione del nucleo familiare e i quadri A B C D E del presente modello base, relativi a ciascun componente il nucleo familiare, e che quanto in essi espresso è vero ed è accertabile ai sensi dell'articolo 43 del citato DPR n. 445 del 2000, ovvero documentabile su richiesta delle amministrazioni competenti.

Dichiaro, altresì, di essere a conoscenza che sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000; e altresì potranno essere eseguiti controlli, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuati, da parte della Guardia di finanza, presso gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare, ai sensi degli articoli 4, commi 8,10 e 11 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e dell'art. 6, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n, 221, e successive modificazioni; potranno essere inoltre effettuati controlli sulla veridicità della situazione familiare dichiarata e nei confronti dei dati reddituali e patrimoniali con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze, dell'INPS e del catasto e della camera di commercio.

_____ _____

(luogo) (data) (firma)

*** * * * ***

La presente dichiarazione è resa nell'interesse del soggetto che si trova in una situazione di impedimento temporaneo, per ragioni connesse allo stato di salute, dal coniuge o, in sua assenza, dal figlio o, in mancanza di questo, da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado, al pubblico ufficiale, previo accertamento dell'identità del dichiarante (barrare la casella se ricorre il caso);

La presente dichiarazione è resa in nome e per conto del soggetto incapace da chi ne ha la rappresentanza legale (barrare la casella se ricorre il caso).

Se ricorre uno dei casi suddetti, ogni riferimento al "dichiarante", contenuto a pagina 3 del presente modello base e nei fogli allegati, è da intendersi come riferimento al soggetto impedito o incapace nell'interesse o per conto del quale è redatta la dichiarazione.

INDICARE I DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA CHE DICHIARA NELL'INTERESSE DEL SOGGETTO IMPEDITO O IN NOME E PER CONTO DEL SOGGETTO INCAPACE

Cognome_____ Nome_____

Comune o stato estero di nascita_____ prov.___ Data di nascita_____

Comune di residenza_____ prov. ___ CAP_____

Indirizzo e n. civico_____ n. telefonico _____

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. 579 DEL 29/10/2018

OGGETTO:

INDIZIONE BANDO ANNUALE 2018 PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA VALEVOLE AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI NEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO

ALLEGATO A1

REGIONE LOMBARDIA

(Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2004 e s.m.i.)

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

BANDO ANNUALE DI ASSEGNAZIONE

per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp)

che si rendono disponibili nel Comune *di: BUSTO GAROLFO*

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DAL 19/1172018 AL 31/12/2018

LA SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE E' RIFERITA ALL'ANNO 2017

1. Indizione del bando

1.1. E' indetto il bando annuale per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica gestiti dal *Comune o dall'ALER*, di nuova costruzione, recuperati e che comunque si rendano disponibili *nel Comune* per le finalità proprie dell'erp.

1.2. Gli alloggi di erp presenti sul territorio attualmente sono:

a) **alloggi a canone sociale:** alloggi realizzati, recuperati o acquisiti, i cui canoni concorrono alla copertura di oneri di realizzazione, recupero o acquisizione, nonché di costi di gestione. Tali alloggi sono assegnati ai nuclei familiari che presentano domanda per un alloggio a canone sociale con ISEE-erp non superiore a 16.000,00 euro o con ISE-erp non superiore a 17.000,00 euro;

Gli alloggi che si prevedono disponibili a seguito del bando nell'anno di validità della graduatoria *1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2018* sono n. 2 alloggi e hanno come soggetto gestore il Comune o l'ALER o altri soggetti da loro delegati;

Gli alloggi disponibili prevedibilmente avranno una superficie che consentirà l'assegnazione solo alle famiglie con un numero di componenti indicativo tra 1 e 6.

La procedura informatica della Regione a seguito del calcolo dell'ISE-erp e ISEE-erp , determina la tipologia della domanda presentata tra le seguenti: a canone sociale *o moderato o sociale/moderato*

1.3 Gli alloggi vengono assegnati secondo l'ordine della graduatoria comunale, nel rispetto di quanto previsto al punto 1.2:

a) ai residenti e a coloro che prestano la propria attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune;

b) ai cittadini, il cui Comune di residenza e quello in cui si presta l'attività lavorativa non abbia indetto il bando per due semestri consecutivi sino ad un massimo del 10% degli alloggi del punto 1.2, lett. a) che si rendono disponibili nell'anno;

c) ai lavoratori che svolgeranno la nuova attività ovvero si tratti, comunque, di lavoratori destinati a prestare servizio presso nuovi insediamenti o attività produttive nel Comune, a

seguito della perdita della precedente attività lavorativa esclusiva o principale, a causa di ristrutturazione industriale o di eventi a loro non imputabili;

d) lavoratori che saranno assunti in base ad accordi con le organizzazioni sindacali di settore, a seguito di piani di sviluppo occupazionale nel Comune;

e) il concorrente sia un emigrato italiano all'estero per il quale è ammessa la partecipazione per tre comuni della Regione Lombardia.

2. Requisiti generali per la partecipazione all'assegnazione

2.1 Per la presentazione della domanda i richiedenti devono avere la residenza e/o svolgere attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno cinque anni continuativi per il periodo immediatamente precedente la data di presentazione della domanda.

Inoltre i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione europea o di altro Stato, qualora il diritto di assegnazione di alloggio erp sia riconosciuto da convenzioni o trattati internazionali, ovvero lo straniero sia titolare di carta di soggiorno o in possesso di permesso di soggiorno e di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa;

b) residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Busto Garolfo alla data di pubblicazione del bando; il requisito della residenza anagrafica non è richiesto nei seguenti casi:

I. qualora il Comune sia quello prescelto dal concorrente ai sensi del punto 1.3 lett. b);

II. lavoratori che a seguito della perdita della precedente attività lavorativa esclusiva o principale per la quale è stata riconosciuta la condizione di stato di disoccupazione del concorrente ai fini della graduatoria, a causa di ristrutturazione industriale o di eventi a loro non imputabili, presentino domanda nel Comune dove svolgeranno la nuova attività ovvero si tratti, comunque, di lavoratori destinati a prestare servizio presso nuovi insediamenti o attività produttive nel Comune stesso;

III. lavoratori che saranno assunti in base ad accordi con le organizzazioni sindacali di settore, a seguito di piani di sviluppo occupazionale;

IV. il concorrente sia un emigrato italiano all'estero, per il quale è ammessa la partecipazione per tre Comuni della Regione;

c) assenza di precedente assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato in qualunque forma, concesso dallo Stato, dalla Regione, dagli enti territoriali o da altri enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito senza dare luogo al risarcimento del danno;

d) assenza di precedente assegnazione in locazione di un alloggio di erp, qualora il rilascio sia dovuto a provvedimento amministrativo di decadenza per aver destinato l'alloggio o le relative pertinenze ad attività illecite che risultino da provvedimenti giudiziari e/o della pubblica sicurezza;

e) non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice;

f) ISEE–erp non superiore a 16.000,00 euro e valori patrimoniali mobiliari e immobiliari del nucleo non superiori a quanto indicato nell'Allegato 1, Parte III, punto 7 del Regolamento Regionale n. 1 del 10.02.2004;

g) non essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nel territorio nazionale e all'estero. È da considerarsi adeguato l'alloggio con una superficie convenzionale complessiva, data dalla superficie utile più il 20% per aree accessorie e servizi, nelle seguenti misure:

superficie convenzionale in mq

Superficie utile	superficie accessoria	superficie totale	componenti nucleo familiare
45	9	54	1 - 2
60	12	72	3 - 4
75	15	90	5 - 6
95	19	114	7 o più

La superficie utile dell'alloggio in diritto di proprietà è misurata al netto dei muri perimetrali ed interni

h) non sia stato sfrattato per morosità da alloggi erp negli ultimi 5 anni e abbia pagato le somme dovute all'ente gestore.

i) non sia stato occupante senza titolo di alloggi erp negli ultimi 5 anni.

2.2 I requisiti soggettivi debbono essere posseduti dal concorrente e, limitatamente a quanto previsto dalle precedenti lettere c), d), e), g), h) e i) del punto 2.1, da parte degli altri componenti il nucleo familiare alla data della domanda, nonché al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto di locazione.

2.3 Nel caso di coniugi legalmente separati o divorziati in condizioni di disagio economico, che, a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria, sono obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non sono assegnatari o comunque non hanno la disponibilità della casa coniugale in cui risiedono i figli, anche se di proprietà dei medesimi coniugi o ex coniugi, non viene considerato, ai fini del rispetto del requisito previsto alla lettera g) del comma 1, il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento relativi alla casa coniugale in cui risiedono i figli.

3. Definizione del nucleo familiare

3.1 Si intende per nucleo familiare la famiglia costituita da uno o da entrambi i coniugi e dai figli legittimi, naturali riconosciuti o adottivi con loro conviventi, ovvero costituita da una persona sola. Fanno altresì parte del nucleo familiare il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado e gli affini fino al secondo grado, purché la stabile convivenza con il concorrente duri da almeno un anno prima della data di presentazione della domanda e sia dimostrata con autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà. Il termine di un anno non si applica qualora si tratti di soggetti affidati con provvedimento dell'Autorità giudiziaria e di ultrasessantacinquenni o invalidi o disabili affetti da minorazioni o malattie invalidanti, che comportino una percentuale di invalidità permanente pari o superiore al 66%, riconosciuta ai sensi delle vigenti normative, ovvero con grave handicap o patologia con prognosi ad esito infausto. Partecipano altresì al bando di concorso i nuclei di due componenti, costituitisi con atto di matrimonio o per convivenza more uxorio, attestata con atto notorio, entro i due anni precedenti alla data della domanda, ovvero, la cui costituzione avvenga prima della consegna dell'alloggio. In tali nuclei familiari possono essere presenti figli minorenni o minori anche legalmente affidati.

3.2 Sono considerate componenti del nucleo familiare anche persone conviventi non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora tali soggetti siano compresi nel nucleo stesso all'atto della domanda. La convivenza deve avere carattere di stabilità, risultare anagraficamente esistente almeno per i due anni antecedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, essere finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e deve essere dichiarata, da parte del concorrente, e da parte delle persone conviventi, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 38 e 47 del d.p.r. 445/2000 alla presentazione della domanda.

4. Determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica (ISE-erp) e dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ISEE-erp)

L'anno di riferimento per la situazione reddituale e patrimoniale è il 2016

Ai fini dell'assegnazione e della gestione degli alloggi di erp viene definito un indicatore di situazione economica equivalente ISEE-erp, in analogia a quanto previsto dal decreto legislativo

31 marzo 1998 n. 109, con opportune modifiche ai fini di una migliore capacità di descrizione delle condizioni socioeconomiche dei nuclei familiari lombardi interessati dal presente bando. Per la definizione e il calcolo di tale indicatore sono ulteriormente definiti i seguenti indicatori e parametri.

4.1 Definizione del nucleo familiare

Il nucleo familiare da considerarsi ai fini della determinazione degli indicatori è quello indicato a punto 3 così dichiarato alla data di presentazione della domanda.

4.2 Indicatore della situazione reddituale ISR- erp

L'Indicatore della Situazione Reddituale ISR- erp è così determinato:

si sommano per ciascun componente del nucleo familiare:

a) il reddito complessivo risultante dalla dichiarazione relativa ai redditi dell'anno indicato al punto 4, ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche, al netto dei redditi agrari relativi alle attività indicate dall'articolo 2135 del codice civile svolte, anche in forma associata, dai soggetti produttori agricoli titolari di partita IVA, obbligati alla presentazione della dichiarazione ai fini dell'IVA;

b) i redditi di lavoro prestato nelle zone di frontiera e in altri paesi limitrofi da soggetti residenti nel territorio dello Stato;

c) i proventi derivanti da attività agricole, svolte anche in forma associata, per le quali sussiste l'obbligo alla presentazione della dichiarazione IVA; a tal fine va assunta la base imponibile determinata ai fini dell'IRAP, al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato;

d) gli emolumenti a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti da tassazione, i sussidi a carattere assistenziale, le donazioni e ogni altra erogazione pubblica o privata, fatta eccezione per le somme soggette a tassazione separata, nonché i redditi imponibili non dichiarati in quanto il soggetto risulta esonerato dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi;

e) Il reddito figurativo derivante dalla somma dei valori del patrimonio mobiliare, con l'applicazione del tasso di rendimento medio annuo dei titoli decennali indicato dal Ministero del Tesoro per l'anno di riferimento del reddito che corrisponde a 1,40%;

si detraggono:

f) l'IRPEF dovuta, comprese le addizionali regionale e comunale;

g) le spese sanitarie sostenute e documentate con esclusione delle spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap di cui alle seguenti lettere h), i), j), k);

h) le spese sostenute e documentate per il ricovero in strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali di persone anziane o disabili anche non componenti il nucleo familiare.

i) l'ammontare del contributo al mantenimento dei figli effettivamente prestato e documentato nel caso di coniugi legalmente separati o divorziati che, a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria, sono obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non sono assegnatari o comunque non hanno la disponibilità della casa coniugale in cui risiedono i figli, anche se di proprietà dei medesimi coniugi o ex coniugi.

Nel caso di componente il nucleo familiare affetto da fragilità e non ricoverato in struttura residenziale ma residente con il nucleo stesso:

i) euro 10.000,00 per ogni componente con invalidità al 100% con indennità di accompagnamento o cieco civile assoluto, o invalido di guerra o per servizio con indennità di assistenza e accompagnamento, nonché "grande" invalido del lavoro che usufruisce dell'assegno di assistenza personale e continuativa*;* in alternativa l'importo effettivamente sostenuto per spese di assistenza documentate;

j) euro 3.000,00 per ogni componente con invalidità al 100 % senza indennità di accompagnamento, o cieco civile parziale, o invalido di guerra o per servizio appartenente alla 1° categoria tab. A ex D.P.R. n° 834 del 30/12/1981 e successive modifiche, nonché "grande" invalido del lavoro;

k) euro 1.500,00 per ogni componente con invalidità inferiore al 100% e superiore al 66% ovvero con handicap psicofisico permanente ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5.2.1992 n. 104, o invalido di guerra o per servizio appartenente alle categorie dalla 2° alla 4° Tab. A ex D.P.R. 834 del 30/12/1981 e successive modifiche, nonché invalido del lavoro con percentuale superiore al 66% ed inferiore all'80%;

Ai fini delle detrazioni di cui alla lettera k) i mutilati e gli invalidi di guerra e gli invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 1 alla 5 si intendono equiparati agli invalidi con riduzione della capacità lavorativa superiore al 66%.

4.3 Patrimonio mobiliare e immobiliare

4.3.1 Per il patrimonio mobiliare

per ogni componente il nucleo familiare si sommano i valori di seguito specificati, posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno di cui al punto 4.2 lett. a):

a) depositi e conti correnti bancari e postali, per i quali va assunto il valore del saldo contabile attivo, al netto degli interessi, alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento del reddito;;

b) titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati, per i quali va assunto il valore nominale delle consistenze relative all'anno di riferimento del reddito;

c) azioni o quote di organismi di investimento collettivo di risparmio (O.I.C.R.) italiani o esteri, per le quali va assunto il valore risultante dall'ultimo prospetto redatto dalla società di gestione relative all'anno indicato nel bando;

d) partecipazioni azionarie in società italiane ed estere quotate in mercati regolamentati, per le quali va assunto il valore rilevato alla data di cui alla lettera a) ovvero, in mancanza, nel giorno antecedente più prossimo;

e) partecipazioni azionarie in società non quotate in mercati regolamentati e partecipazioni in società non azionarie, per le quali va assunto il valore della frazione del patrimonio netto, determinato sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato anteriormente alla data di presentazione della dichiarazione e domanda, ovvero, in caso di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio, determinato dalla somma delle rimanenze finali e dal costo complessivo dei beni ammortizzabili, al netto dei relativi ammortamenti, nonché degli altri cespiti o beni patrimoniali;

f) masse patrimoniali, costituite da somme di denaro o beni non relativi all'impresa, affidate in gestione ad un soggetto abilitato ai sensi del decreto legislativo n. 415/1996, per le quali va assunto il valore delle consistenze risultanti dall'ultimo rendiconto predisposto, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti emanati dalla Commissione nazionale per le società e la borsa, dal gestore del patrimonio anteriormente all'anno indicato nel bando;

g) altri strumenti e rapporti finanziari per i quali va assunto il valore corrente alla data di cui alla lettera a), nonché contratti di assicurazione mista sulla vita e di capitalizzazione per i quali va assunto l'importo dei premi complessivamente versati a tale ultima data, ivi comprese le polizze a premio unico anticipato per tutta la durata del contratto, per le quali va assunto l'importo del premio versato; sono esclusi i contratti di assicurazione mista sulla vita per i quali alla medesima data non è esercitabile il diritto di riscatto; sono altresì esclusi i patrimoni accumulati nei fondi pensione chiusi o aperti di cui al decreto legislativo n.124 del 21 aprile 1993 nonché l'importo del trattamento di fine rapporto accantonato presso il datore di lavoro;

h) imprese individuali per le quali va assunto il valore del patrimonio netto, determinato con le stesse modalità indicate alla precedente lettera e).

La sommatoria dei valori sopra indicati viene arrotondata al primo multiplo intero inferiore di 5.165,00 euro; esempi:

4.000,00 € non viene considerato = 0,00 €

7.000,00 € si arrotonda a = 5.165,00 €

12.00,00 € si arrotonda a = 10.330,00 € (5.165 x 2)

4.3.2 Per il patrimonio immobiliare.

a) per ogni componente il nucleo familiare si sommano i valori patrimoniali dei fabbricati e dei terreni edificabili ed agricoli, intestati a persone fisiche diverse da imprese, quale definito ai fini ICI al 31 dicembre dell'anno di cui al punto 4 indipendentemente dal periodo di possesso nel periodo d'imposta considerato. Dal valore così determinato di ciascun fabbricato o terreno, si detrae, fino a concorrenza, l'ammontare dell'eventuale debito residuo alla stessa data del 31 dicembre per mutui contratti per l'acquisto dell'immobile o per la costruzione del fabbricato:

b) i valori patrimoniali di cui alla lett. a) si rilevano in capo alle persone fisiche titolari di diritti di proprietà o reali di godimento.

c) nel caso di coniugi legalmente separati o divorziati in condizioni di disagio economico, che, a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria, sono obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non sono assegnatari o comunque non hanno la disponibilità della casa coniugale in cui risiedono i figli, anche se di proprietà dei medesimi coniugi o ex coniugi non si considera il valore patrimoniale della casa coniugale.

4.3.3 **Indicatore della situazione patrimoniale ISP-erp**

L'Indicatore della Situazione Patrimoniale ISP-erp è determinato moltiplicando la somma dei valori patrimoniali di cui alla lett. b) del punto 4.3.2, per il coefficiente 0,20.

4.4 Scala di equivalenza

Il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE), corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare, è quello riportato nella tabella seguente:

n. componenti il nucleo familiare all'atto della domanda	Parametro di equivalenza	Maggiorazioni e diminuzioni
1	1,00	+ 0.17 per ogni ulteriore componente
2	1,38	
3	1,67	- 0.10 Per ogni componente di età inferiore a 15 anni solo se appartenente ad un nucleo in cui sono presenti almeno due maggiorenni
4	1,90	
5	2,11	

4.5 Soglia patrimoniale

La soglia patrimoniale (sommatoria dei valori patrimoniali di cui al punto 4.3) per l'accesso viene determinata con riferimento alla composizione del nucleo familiare, ed assume il seguente valore:

euro 16.000,00 incrementati di euro 6.000,00 per ogni punto della scala di equivalenza (PSE)

Valori esemplificativi della scala di equivalenza (PSE)	Soglia patrimoniale
1	22.000
1,38 (componenti maggiorenni)	24.280
1,67 (3 componenti senza minori)	26.020

1,80 (4 componenti di cui un minore)	26.800
1,91 (5 componenti di cui due minori)	27.460
1,98 (6 componenti di cui tre minori)	27.880

4.6 Indicatore della Situazione Economica Equivalente ISEE-erp

L'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE-erp) è determinato come rapporto tra l'Indicatore della Situazione Economica (ISE-erp) e il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE), che rappresenta la composizione del nucleo familiare.

4.7 Indicatore della Situazione Economica ISE-erp

L'Indicatore della Situazione Economica, al fine dell'assegnazione e gestione dell'erp (ISE-erp) è determinato, dalla somma dell'Indicatore della Situazione Reddituale (ISR-erp) con l'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP-erp), entrambi stabiliti anche con riferimento alla specificità del comparto dell'edilizia residenziale pubblica.

5. Condizioni familiari e abitative

I valori specifici delle condizioni abitative e familiari sono stabiliti dal Regolamento regionale e confermati con delibera di Giunta Comunale n.° 29 del 27.02.2012.

VALORI DEGLI INDICATORI DELLE CONDIZIONI FAMILIARI E ABITATIVE					
CONDIZIONI FAMILIARI	**valore della regione valore del comune**		**Condizione F1**	**Condizione F2**	**Condizione F3**
1) ANZIANI nuclei familiari di non più di due componenti o persone singole che, alla data di presentazione della domanda, abbiano superato 65 anni, ovvero quando uno dei due componenti, pur non avendo tale età, sia totalmente inabile al lavoro, ai sensi delle lett. a) e b) del successivo punto 2, o abbia un'età superiore a 75 anni; tali persone singole o nuclei familiari possono avere minori a carico.					
a) un componente con età maggiore di 65 anni e l'altro totalmente inabile al lavoro o con età maggiore di 75 anni	**20**				
b) tutti con età maggiore di 65 anni	**15**				
2) DISABILI nuclei familiari nei quali uno o più componenti, anche se anagraficamente non conviventi, ma presenti nella domanda, siano affetti da minorazioni o malattie invalidanti che comportino un handicap grave (art. 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992 n. 104), ovvero una percentuale di invalidità certificata ai sensi della legislazione vigente o dai competenti organi sanitari regionali. Il disabile non anagraficamente convivente è riconosciuto come componente del nucleo familiare solo in presenza di una richiesta di ricongiungimento al nucleo familiare del concorrente stesso che comprenda lo stesso disabile nel nucleo assegnatario.					
a) disabilità al 100% o handicap grave con accompagnamento	**25**				
b) disabilità al 100% o handicap grave	**17**				
c) disabilità dal 66% al 99%	**13**				

3) FAMIGLIA DI NUOVA FORMAZIONE nuclei di due componenti, costituitisi con atto di matrimonio o per convivenza more uxorio, attestata con atto notorio, entro i due anni precedenti alla data della domanda, ovvero, la cui costituzione avvenga prima della consegna dell'alloggio. In tali nuclei familiari possono essere presenti figli minorenni o minori anche legalmente affidati.					
a) giovane coppia con almeno un componente di età non superiore al trentesimo anno alla data della domanda e con minori	**12**				
b) famiglia di nuova formazione con minori	**10**				
c) giovane coppia con almeno un componente di età non superiore al trentesimo anno alla data della domanda, senza minori	**7**				
d) famiglia di nuova formazione senza minori	**5**				
4) PERSONE SOLE, CON EVENTUALI MINORI A CARICO nuclei familiari costituiti da una persona sola, eventualmente con uno o più figli conviventi tutti a carico o minori legalmente affidati Nuclei di un componente, con un eventuale minore o più a carico.					
a) persone sole con uno o più o minori, tutti a carico	**16**				
b) persona sola	**8**				
5) STATO DI DISOCCUPAZIONE stato di disoccupazione, sopravvenuto successivamente all'anno di riferimento del reddito e che perduri all'atto di presentazione della domanda, determinando una caduta del reddito complessivo del nucleo familiare superiore al 50%:					
a) concorrente e altro componente	**18**				
b) concorrente o altro componente con età maggiore di 45 anni	**10**				
c) concorrente o altro componente con età minore di 45 anni	**8**				

6) RICONGIUNZIONE nucleo familiare che necessiti di alloggio idoneo per accogliervi parente disabile					
a) ricongiunzione del concorrente disabile (dal 74 % al 100%) con ascendenti o discendenti diretti o collaterali di primo grado presenti nella domanda;	**10**				
b) ricongiunzione del concorrente ascendente o discendente diretto o collaterale di primo grado con disabile (dal 74% al 100%), residente nel Comune in cui è stata presentata la domanda;	**10**				
Per disabile si considera una persona con una grave patologia medica (psico-fisica) o con grave handicap, attestati dagli organi sanitari regionali, continuativi nel tempo o con prognosi infausta, secondo quanto previsto al sottopunto 2					
7) CASI PARTICOLARI					
a) nucleo di un componente, con eventualmente un minore o più a carico, domiciliato o proveniente da luoghi di detenzione o comunità terapeutiche	**15**				
b) nucleo familiare di emigrato che necessiti rientrare in Italia	**8**				
			F1 < = 100	**F2 < = 100**	**F2 < = 100**

CONDIZIONI ABITATIVE	valore della regione	valore del comune	Condizione A1	Condizione A2	Condizione A3	Condizione A4
8) RILASCIO ALLOGGIO Concorrenti che debbano rilasciare l'alloggio a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione, ovvero a seguito di altro provvedimento giudiziario o amministrativo:						
a) sia stato eseguito il provvedimento di rilascio da meno di un anno dalla presentazione della domanda:						
a.1) il nucleo familiare si trovi in condizione abitativa impropria di cui al sottopunto 9 per il quale non si deve considerare il periodo temporale dei tre anni previsto;	**70**					
a.2) il concorrente abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio con una superficie utile dell'alloggio inferiore a: • 28,80 mq per 1 persona; 33,60 mq per 2 persone; 43,35 mq per 3persone; 60,35 mq per 4 persone; 71,40 mq per 5 persone; 79,05 mq per 6 persone.	**50**					
b) sia decorso, al momento della presentazione della domanda, il termine fissato per il rilascio, ovvero sia già stato notificato l'atto di precetto ai fini dell'esecuzione	**50**					
c) sia in possesso di titolo esecutivo di sfratto, ma non sia decorso al momento di presentazione della domanda il termine fissato per il rilascio	**25**					
I valori del rilascio alloggio non sono riconosciuti nel caso di rilascio per morosità, il cui canone di locazione da corrispondere sia stato inferiore all'importo dell'affitto oneroso secondo quando previsto al punto 16						
8 BIS) RILASCIO ALLOGGIO DA PARTE DI CONIUGI LEGALMENTE SEPARATI O DIVORZIATI						

Concorrenti legalmente separati o divorziati in condizioni di disagio economico che, a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria, sono obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non sono assegnatari o comunque non hanno la disponibilità della casa coniugale in cui risiedono i figli, anche se di proprietà dei medesimi coniugi o ex coniugi, qualora abbiano lasciato la casa coniugale entro la data stabilita dal provvedimento giudiziario di separazione legale o equipollente ammesso dalla legge e non sia trascorso più di un anno da tale data.	**70**					
9) CONDIZIONE ABITATIVA IMPROPRIA						
a) concorrenti che dimorino da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda presso strutture di assistenza o beneficenza legalmente riconosciute	**15**					
b) concorrenti che dimorino in strutture di tipo alberghiero a carico del Comune all'atto della domanda.	**15**					
c) concorrenti che dimorino da almeno tre anni all'atto della domanda, in locali non originariamente destinati alla residenza abitativa, anche di tipo rurale, ovvero in locali inabitabili ai sensi del regolamento d'igiene del Comune o in altro ricovero procurato a titolo precario.	**10**					
10) COABITAZIONE concorrenti che abitino con il proprio nucleo familiare in uno stesso alloggio da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda con altro o più nuclei familiari:						
a) nuclei non legati da vincoli di parentela o di affinità	**5**					
b) nuclei legati da vincoli di parentela o di affinità entro il quarto grado	**4**					
11) SOVRAFFOLLAMENTO concorrenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda:						
a) in alloggio che presenta forte sovraffollamento, vale a dire: - 3 o più persone in 1 vano abitabile = 14 mq + 20% - 4 o 5 persone in 2 vani abitabili = 28 mq + 20% - 6 persone in 3 o meno vani abitabili = 42 mq + 20% - - 7 o più persone in 4 o meno vani abitabili = 56 mq + 20%	**10**					

b) in alloggio che presenta sovraffollamento vale a dire: - 1 o 2 persone in 1 vano abitabile = 14 mq + 20% - 3 persone in 2 vani abitabili = 28 mq + 20% - 4 o 5 persone in 3 vani abitabili = 42 mq + 20% - 6 persone in 4 vani abitabili = 56 mq + 20% - 7 o più persone in 5 vani abitabili = 70 mq + 20%	**7**					
12) CONDIZIONI DELL'ALLOGGIO concorrenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda:						
a) in alloggio privo di servizi igienici interni o con servizi igienici interni non regolamentari (vale a dire: lavello, tazza e doccia o vasca), ovvero privi di servizi a rete (acqua o elettricità o gas), ovvero in alloggi per i quali sia stata accertata dall'ASL la condizione di antigienicità ineliminabile con normali interventi manutentivi	**25**					
b) in alloggio privo di impianto di riscaldamento (centralizzato o con caldaia autonoma), ovvero con servizi igienici interni privi di areazione naturale o meccanica, ovvero in alloggi per i quali sia stata accertata dall'ASL la condizione di antigienicità eliminabile con normali interventi manutentivi	**20**					
13) BARRIERE ARCHITETTONICHE						
Concorrenti, di cui alla condizione disabile di cui al precedente sottopunto 2) che abitino con il proprio nucleo familiare in alloggio che, per accessibilità o per tipologia, non consenta una normale condizione abitativa (barriere architettoniche, mancanza di servizi igienici adeguati o di un locale separato per la patologia presente)	**55**					
14) CONDIZIONI DI ACCESSIBILITÀ						
Concorrenti, anziani o disabili di cui ai precedenti sottopunti 1) e 2), che abitino con il proprio nucleo familiare in alloggio che non è servito da ascensore ed è situato superiormente al primo piano, dal cui piano inferiore si accede all'immobile.	**13**					
15) LONTANANZA DALLA SEDE DI LAVORO						

Concorrente che risieda in un alloggio situato in località diversa dal Comune in cui presta la propria attività lavorativa esclusiva o principale da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda, ovvero sia destinato all'atto del bando a prestare servizio presso nuovi insediamenti o attività produttive in Comune diverso da quello di residenza; la distanza del luogo di residenza dal Comune sede di lavoro sia superiore a 90 minuti di percorrenza con gli ordinari mezzi di trasporto pubblico .	**5**					
16) AFFITTO ONEROSO						
Concorrenti titolari di un contratto di locazione relativo all'abitazione principale in cui è stata fissata la residenza, il cui "canone integrato", all'atto del bando, sia superiore di oltre il 5% al "canone sopportabile da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda. "canone integrato": canone di locazione più spese accessorie fino a 516 euro all'anno	**15**					
			A1 <= 100	**A2 <= 100**	**A3 <= 100**	**A4 <= 100**

6. Determinazione dell'Indicatore della Situazione del Bisogno Abitativo Regionale (ISBAR), dell'Indicatore della Situazione del Bisogno Abitativo Regionale e Comunale (ISBARC) e formazione della graduatoria.

6.1 Determinazione dell'Indicatore dello Stato di Bisogno Abitativo Regionale ISBAR

6.1.1 Al fine di valutare le domande dei partecipanti al bando, si sono individuati tre indicatori, rappresentanti rispettivamente le condizioni:

a) del disagio familiare (F);

b) del disagio abitativo (A);

c) del disagio economico (E).

Gli indicatori vengono combinati attraverso la disgiunzione logica, che equivale alla unione di insiemi. L'utilizzo di tale modalità di combinazione degli indicatori evita la semplice somma aritmetica, ma fa sì che un indicatore contribuisca al risultato finale solo per la parte che già non è rappresentata, in valore, da uno degli altri indicatori.

La scelta di questa modalità di combinazione degli indicatori permette di simulare con maggiore efficacia un gruppo esaustivo di situazioni significative, ottenendone l'ordinamento in ordine di importanza del disagio complessivo.

In particolare, le domande che presentano situazioni di disagio di media entità per le diverse condizioni abitative, familiari ed economiche (valori medi per tutti gli indicatori), ottengono un valore dell'indicatore finale di bisogno abitativo inferiore a quello delle domande che presentano un forte disagio anche in uno solo degli elementi; utilizzando la somma degli indicatori si otterrebbe invece un risultato equivalente per entrambe le situazioni.

I tre indicatori sono valutati a partire dalle condizioni descritte nella parte 1 del presente allegato, a ciascuna delle quali è stato assegnato un valore specifico (tra 0 e 100); tali condizioni sono raggruppate (A1, A2,.., F1, F2,..) in modo da escludere quelle incompatibili (es.: rilascio alloggio e condizioni alloggio).

I valori specifici delle singole condizioni sono stati determinati in modo da rispondere a ragionevoli criteri di confronto tra le diverse combinazioni delle situazioni di disagio.

Per ogni condizione (abitativa o familiare) si procede alla somma dei valori delle condizioni di ogni gruppo (tre per le condizioni familiari e quattro per quelle abitative).

Sia per le condizioni abitative che per quelle familiari si assume il valore massimo raggiunto dai rispettivi gruppi come base per la costruzione del relativo indicatore.

Ciascuno dei valori così ottenuti viene moltiplicato, prima della sua combinazione con gli altri due, per un coefficiente (peso) compreso tra 0 e 1, che rappresenta l'importanza dello specifico disagio nella composizione dello stato di bisogno complessivo.

Si è scelto di attribuire alle condizioni:

familiari: peso 0,5;		
abitative:	peso	0,8;
economiche:	peso	0,3,
periodo di residenza	peso	0,3

tenendo conto del fatto che in ogni caso è fissato un limite massimo di reddito, o meglio di condizione economica equivalente (ISEE), fissato in 17.000,00 euro.

6.2 Modalità di formazione della graduatoria

6.2.1 La procedura per il calcolo degli indicatori ai fini della formazione della graduatoria è la seguente:

1. si assegnano alle singole condizioni abitative, economiche e familiari i relativi valori, tenendo conto che in nessun gruppo di condizioni la somma dei valori può superare 100;
2. l'indicatore di disagio familiare (F) è definito come il massimo tra F1, F2 ed F3, diviso per 100, al fine di ricondurlo all'intervallo 0-1, e moltiplicato per il coefficiente 0,5 che rappresenta il peso del disagio familiare;
3. analogamente l'indicatore di disagio abitativo (A) è definito come il massimo tra A1, A2, A3 ed A4, diviso per 100 e moltiplicato per il coefficiente 0,8 che rappresenta il peso del disagio abitativo;
4. l'indicatore di disagio economico (E), che deve assumere valori tra 0 e 1 al fine della combinazione con gli altri due, viene costruito a partire dall'ISEE-erp del nucleo familiare;
5. il valore ISEE-erp rappresenta un indicatore di situazione economica e non può essere usato in modo diretto, ma deve essere elaborato al fine di indicare il disagio economico;
6. dato che è stato fissato un limite massimo di ISEE-erp per l'accesso oltre il quale le domande non sono considerate valide, si può utilizzare la differenza tra tale limite e il valore ISEE-erp del nucleo come indicatore del disagio:

ad esempio: *per un ISEE-erp uguale a 2.582,28 euro, la differenza risulterà di 14.417,22 euro (17000,00 - 2.582,28), mentre per un ISEE-erp uguale a 9.253,15 euro (17.000,00 – 9.253,15) la differenza risulta di 7.746,85 euro*;

in tal modo il disagio economico risulta crescente al decrescere del valore ISEE-erp del nucleo;

7. per riportare la differenza tra ISEE-erp limite e ISEE-erp del nucleo nell'intervallo 0 - 1, è sufficiente dividere tale differenza per l'ISEE-erp limite, ottenendo così valore zero per ISEE-erp del nucleo uguale al limite massimo e valore 1 per ISEE del nucleo uguale a zero. Nel caso in cui il concorrente sia stato ammesso in graduatoria per effetto della deroga al limite dell'ISEE-erp, prevista all'art. 8, comma 1, lett. f) (purché sia determinato un valore dell'ISE-erp ≤ a € 17.000,00) l'ISEE-erp del nucleo familiare, ai fini del calcolo dell'indice di disagio economico (E), è considerato pari all'ISEE-erp limite;

8. la formula che determina l'indicatore del disagio economico è pertanto la seguente:

[(ISEE-erp limite) - (ISEE-erp nucleo)] / (ISEE-erp limite)

il risultato viene moltiplicato per il coefficiente 0,3 che rappresenta il peso del disagio economico. L'ISEE-erp viene determinato tenendo conto delle specifiche condizioni delle famiglie lombarde.

9. Gli indicatori (A), (F) ed (E) vengono combinati tramite la formula della disgiunzione logica, che equivale alla unione di tre insiemi. Tale formula è la seguente:

T = [1 - (1 - A) * (1 - F) * (1 - E)]

Ne risulta un valore che moltiplicato per 10.000 assume, considerati i pesi determinati come sopra detto, valori tra

0 e 8.883 (ISBARC)

garantendo un dettaglio tale da ridurre notevolmente, per due nuclei familiari, la possibilità di valori identici.

10. L'ISBARC integrato con le modalità e i valori di seguito indicati è denominato ISBARC/R e permette la formazione della graduatoria, tenendo conto del periodo di residenza nella Regione Lombardia:

si attribuiscono i seguenti valori in funzione del periodo di residenza del richiedente in Lombardia

Residenza	valore
maggiore di 5 anni e inferiore o uguale a 10 anni =	40
maggiore di 10 anni =	85

Il valore corrispondente viene diviso per cento e moltiplicato per il coefficiente 0,3 che rappresenta il peso attribuito al periodo di residenza.

Il risultato ottenuto (R) viene combinato con l'indicatore T di cui al precedente punto 9 con la seguente formula (disgiunzione logica)

{ 1 –(1-T)*(1-R) }

Ne risulta un valore che, moltiplicato per 10.000, può essere compreso

tra1200 e 9167 (ISBARC/R)

"per coloro che svolgono attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno 5 anni il valore minimo può essere 0."

La disposizione delle domande di assegnazione in ordine decrescente di ISBARC/R forma la graduatoria comunale.

11. A parità di valore la posizione in graduatoria è determinata con i seguenti

criteri:

a) è data precedenza al concorrente con l'indicatore di disagio familiare maggiore di cui alla lettera a) del punto 6.1.1;

b) se anche l'indicatore di disagio familiare è uguale, è data precedenza al concorrente con l'indicatore di disagio abitativo maggiore di cui alla lettera b) del punto 6.1.1;

se gli indicatori di disagio abitativo e familiare sono uguali, è data precedenza al concorrente con l'indicatore di disagio economico maggiore di cui alla lettera c) del punto 6.1.1.

7. Determinazione del canone sopportabile

Ai fini del riconoscimento della condizione di affitto oneroso viene definito un canone sopportabile come il prodotto tra il valore dell'ISEE-erp, l'Incidenza massima ammissibile (Imax) ad esso corrispondente riportata nella tabella seguente, e il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE), riferito alla composizione del nucleo familiare.

CANONE SOPPORTABILE		
N. classi	**Classi ISEE-erp (euro)**	**INC MAX Incidenza Massima sull' ISE-erp**
1	Fino a 3.000,00 compresi	8,00%
2	da 3.000,01 a 4.000,00	8,00%
3	da 4.000,01 a 4.500,00	9,00%
4	da 4.500,01 a 5.000,00	10,00%
5	da 5.000,01 a 5.500,00	11,00%
6	da 5.500,01 a 6.000,00	12,00%
7	da 6.000,01 a 6.500,00	13,00%
8	da 6.500,01 a 7.000,00	14,00%
9	da 7.000,01 a 7.500,00	15,00%
10	da 7.500,01 a 8.000,00	16,00%
11	da 8.000,01 a 8.500,00	17,00%
12	da 8.500,01 a 9.000,00	18,00%
13	da 9.000,01 a 9.500,00	19,00%
14	da 9.500,01 a 10.000,00	20,00%
15	da 10.000,01 a 10.500,00	21,00%
16	da 10.500,01 a 11.000,00	22,00%
17	da 11.000,01 a 11.500,00	23,00%
18	da 11.500,01 a 12.000,00	24,00%
19	da 12.000,01 a 12.500,00	24,50%
20	da 12.500,99 a 13.000,00	25,00%
21	da 13.000,01 a 13.500,00	25,50%
22	da 13.500,01 a 14.000,00	26,00%
23	da 14.000,01 a 14.500,00	26,50%
24	da 14.500,01 a 15.000,00	27,00%
25	da 15.000,01 a 15.500,00	27,50%
26	da 15.500,01 a 16.000,00	28,00%
27	da 16.000,01 a 16.500,00	28,50%
28	da 16.500,01 a 17.000,00	29,00%

8. Canone di locazione

8.1 I nuclei familiari, che hanno presentato domanda per un alloggio a canone sociale corrisponderanno un canone di locazione, come stabilito dalla Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 27 e successive modifiche e integrazioni.

9. Dati da dichiarare e Modulistica

9.1 Dati da dichiarare

il concorrente deve dichiarare nella domanda e nella dichiarazione sostitutiva:

per ogni componente il nucleo familiare
cognome/nome
codice fiscale
data di nascita
relativamente al reddito e alle detrazioni di cui al punto 4:

- ❑ reddito complessivo IRPEF e redditi da lavoro nelle zone di frontiera
- ❑ proventi agricoli
- ❑ emolumenti a qualsiasi titolo percepiti
- ❑ IRPEF dovuta comprensiva di addizionale regionale e comunale
- ❑ spese sanitarie sostenute (escluse le spese mediche e di assistenza per i portatori di handicap)
- ❑ spese sostenute e documentate per il ricovero in strutture socio-sanitarie di persone anziane o disabili
- ❑ spese sostenute e documentate per disabili residenti con il nucleo familiare
- ❑ l'ammontare del contributo al mantenimento dei figli

Relativamente al patrimonio mobiliare

- ❑ Per ogni intermediario o gestore del patrimonio:
  - Codici dell'intermediari o del gestore del patrimonio
  - Denominazione dell'intermediari o del gestore del patrimonio
  - Importo del patrimonio gestito
- ❑ Valore del patrimonio netto delle imprese individuali

Relativamente al patrimonio immobiliare per ogni immobile

- ❑ Tipo di patrimonio (fabbricati, terreni edificabili, terreni agricoli)
- ❑ Quota di proprietà
- ❑ Valore dell'ICI totale dell'alloggio
- ❑ Mutuo residuo totale dell'alloggio
- ❑ Se è residenza del nucleo familiare
- ❑ Nel caso di coniugi legalmente separati o divorziati che non hanno la disponibilità della casa coniugale non si considera il valore patrimoniale della casa coniugale

Per il richiedente sono inoltre da indicare

- ❑ Comune di nascita o Stato estero di nascita
- ❑ Provincia di nascita
- ❑ Comune di residenza
- ❑ Provincia di residenza
- ❑ Indirizzo
- ❑ CAP
- ❑ Eventuale stato di profugo
- ❑ Periodo complessivo di residenza in Regione Lombardia
- ❑ Titolo per cui si presenta la domanda nel comune(punto 1.3 del bando)

Per il nucleo familiare nel complesso

- ❑ Composizione del nucleo familiare
- ❑ Tipologia del nucleo familiare (punto 3 del bando)
- ❑ Presenza di soggetti portatori di handicap secondo le tipologie previste al punto 6 , sottopunto 2 delle condizioni familiari
- ❑ Canone di locazione per l'abitazione principale

- Spese accessorie di competenza per l'abitazione principale

Possesso dei requisiti soggettivi per la partecipazione al bando

- Sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto 2.
- Sussistenza delle condizioni familiari e abitative di cui al punto 5 del bando

9.2 Modulistica per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

La modulistica permette, al concorrente, di annotare i dati richiesti ai fini della presentazione della domanda e delle dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà).
La modulistica è riportata nell'allegato B).

10. Modalità di presentazione della domanda

I cittadini interessati alla partecipazione al bando possono presentarsi presso la sede di seguito indicata al punto 15, ove il cittadino può ritirare il bando di assegnazione e la relativa modulistica.

Il concorrente dovrà presentarsi presso la sede indicata e, previa esibizione di un valido documento di riconoscimento, comunica i dati richiesti ai soggetti preposti alla ricezione delle domande (al fine di agevolare le operazioni di compilazione della domanda e della dichiarazione sostitutiva si suggerisce di utilizzare e compilare la modulistica reperibile presso le sedi di cui al punto 15).

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 i certificati comprovanti le condizioni di disabilità e quelli relativi alle condizioni di antigienicità di un alloggio, vanno prodotti in originale

I dati, previa verifica dei requisiti soggettivi e della congruità delle informazioni rese con le dichiarazioni sostitutive, vengono caricati attraverso un'apposita procedura informatica messa a disposizione da parte della Regione ai Comuni, alle ALER, ai CAAF e agli altri soggetti convenzionati.

Al termine della registrazione informatica, il concorrente sottoscriverà la domanda e la dichiarazione sostitutiva, e gli verrà rilasciata ricevuta della presentazione della domanda e, a richiesta, copia della domanda e della dichiarazione sostitutiva, nonché un documento riportante l'ISBARC conseguito e gli elementi che hanno concorso alla sua determinazione.

Il concorrente, qualora riscontri errori materiali od omissioni, può rivolgersi in ogni momento ai soggetti ai quali ha presentato la domanda per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.

Eventuali modifiche dell'ISBARC, precedentemente conseguito, sono comunicate al richiedente dal soggetto che ha ricevuto la domanda.

Gli aggiornamenti, le integrazioni, le rettifiche e le cancellazioni avranno effetto immediato sulla graduatoria solo se effettuate entro i termini di scadenza del bando.

11. Graduatoria

Il Comune, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, tramite accesso al sistema informatico regionale e nel rispetto dell'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, forma la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi e provvede alla sua immediata pubblicazione all'albo pretorio e nelle sedi indicate al punto 15. Dalla data di pubblicazione della graduatoria all'albo pretorio decorrono i 15 giorni per il ricorso amministrativo in opposizione alla graduatoria.. Decorso tale termine il Comune ha 15 giorni per l'esame dei ricorsi amministrativi presentati: dopo tale periodo la graduatoria diviene definitiva a tutti gli effetti.

Le assegnazioni degli alloggi di erp seguono l'ordine decrescente dell'ISBARC della graduatoria e in nessun caso si possono anteporre concorrenti con un valore ISBARC inferiore a quello precedente.

La posizione utile in graduatoria può variare in relazione all'aggiornamento della graduatoria a seguito di un nuovo bando di assegnazione o all'eventuale variazione dell'ISBARC delle domande

rinnovate di cui al punto 12 o all'accertamento dei requisiti dei nuclei familiari in fase di assegnazione qualora l'ISBARC vari in riduzione o la domanda stessa sia esclusa.

Per le domande rinnovate durante l'apertura del bando o nel periodo di mancata apertura del bando stesso, l'eventuale variazione dell'ISBARC ha effetto nella graduatoria aggiornata a seguito dell'indizione di un nuovo bando di assegnazione.

Per le domande verificate ai sensi dell'art. 9, comma 2 e dell'art. 13, comma 5 del rr 1/2004, qualora l'ISBARC vari in riduzione, l'assegnazione avverrà secondo il nuovo ordine dell'ISBARC conseguito.

La graduatoria comunale è unica ed è aggiornata ed integrata in base ai nuovi bandi ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del rr 1/2004.

La graduatoria conserva la sua efficacia fino alla pubblicazione della graduatoria definitiva successiva che modifica la precedente e ne costituisce aggiornamento.

La permanenza delle condizioni abitative, familiari ed economiche dichiarate al momento della domanda devono essere verificate anche al momento dell'assegnazione.

Il Comune, qualora per l'assegnazione di un alloggio di erp abbiano avuto rilevanza condizioni di inabitabilità dell'alloggio o mancanza di servizi igienici interni interviene, ai sensi delle vigenti norme penali e amministrative, nei confronti del proprietario di tali immobili dichiarati inabitabili o antigienici. Se nell'assegnazione dell'alloggio abbia avuto rilevanza altra situazione di fatto riconducibile alla "condizione abitativa impropria", il Comune si attiva al fine di prevenire che la fattispecie specifica possa ripetersi.

La graduatoria di assegnazione riporterà in particolare:

1. la tipologia della domanda; a canone sociale e/o moderato;
2. il numero della domanda;
3. l'anno di riferimento della situazione reddituale e patrimoniale;
4. cognome e nome;
5. il nome del Comune di residenza;
6. valore dell'ISBARC conseguito;

La graduatoria di assegnazione è pubblicata nelle seguenti sedi:

ALBO PRETORIO ON LINE sul sito del Comune di Busto Garolfo all'indirizzo http://www.comune.bustogarolfo.mi.it e SERVIZIO ERP presso Servizi Sociali negli orari di apertura al pubblico.

12. Rinnovo o Conferma della domanda

Le domande presentate decadono automaticamente, se non confermate o rinnovate, dopo 36 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Rinnovo

12.1 I concorrenti o gli aventi titolo al subentro nella domanda già inseriti nella graduatoria possono presentare al Comune domanda di aggiornamento dell'ISBARC qualora, prima dell'assegnazione, o della scadenza della domanda, siano intervenuti cambiamenti nelle condizioni che ne avevano determinato l'attribuzione. L'aggiornamento segue le medesime modalità di nuova domanda.

12.2 Il rinnovo della domanda può avvenire:

a) nel periodo di apertura del bando di assegnazione e nel rispetto di chiusura del bando;

b) in un periodo in cui non è stato aperto il bando di assegnazione.

12.3 Nel caso 12.2, lett. a), il concorrente provvede alla compilazione della Modulistica di cui al punto 9 da consegnarsi all'Amministrazione comunale o ai soggetti da essa indicati che provvedono,

attraverso il sistema informatico della Regione, al caricamento dei dati della domanda di rinnovo, rilasciando al concorrente copia della domanda rinnovata.

12.4 Nel caso 12.2, lett. b), il Comune è tenuto alla ricezione della Modulistica per l'assegnazione per il caricamento della domanda a seguito del bando. Il Comune è tenuto comunque ad indire il bando, anche ai soli fini dell'esame della domanda di rinnovo, qualora il valore ISBARC della domanda vari in aumento o in diminuzione con un diverso ordine della graduatoria. Non può in qualunque caso procedere alla variazione della graduatoria esistente modificando la posizione della domanda rinnovata a seguito della variazione dell'ISBARC: l'aggiornamento della graduatoria può avvenire solo a seguito del nuovo bando di assegnazione e in nessun caso si può modificare o integrare la graduatoria se non a seguito dell'indizione di un nuovo bando.

La domanda rinnovata ha una validità di sei semestri o tre anni con decorrenza dal primo semestre di pubblicazione della nuova graduatoria in cui è stata inserita utilmente la domanda di rinnovo. Decorso tale termine la domanda decade e il concorrente deve presentare una nuova domanda.

Conferma

Il concorrente o gli aventi titolo al subentro nella domanda nell'ultimo semestre di validità della stessa, indipendentemente dall'apertura del bando, può confermare la domanda presso il Comune o presso altri oggetti indicati all'Amministrazione comunale.

Il Comune o il soggetto autorizzato, su richiesta del concorrente, provvedono alla ristampa della domanda presentata con la data di sottoscrizione originaria da parte del concorrente. Con la nuova sottoscrizione della domanda originaria, il concorrente ne conferma i contenuti anche ai fini delle responsabilità penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

Le domande confermate hanno una validità di sei semestri con decorrenza dal primo semestre di conferma. Decorso tale termine la domanda decade e il concorrente deve presentare una nuova domanda.

13. Controlli

L'Amministrazione comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, procederà ad "*effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del citato DPR*".
Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante ed i componenti il suo nucleo familiare, decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Nel provvedimento di annullamento dell'assegnazione di un alloggio, verrà stabilito il termine per il rilascio dello stesso non eccedente i sei mesi,.

14. Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante art. 13 del d.lgs. 30.06.2003, n. 196

I dati personali, forniti dal concorrente con le dichiarazioni sostitutive per sè e per i componenti del nucleo familiare, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003, nonché dei contenuti di cui agli artt. 23 e 24 dello stesso, inclusi quelli 'sensibili' di cui agli artt. 4 e 20 del citato D.lgs, saranno raccolti soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali da parte Comune e degli Enti che hanno stipulato apposita convenzione con l'Amministrazione comunale, che si avvarranno del sistema informatico della Regione, per la trasmissione e l'elaborazione dei dati forniti.
Tali dati saranno trattati unicamente per le finalità connesse al bando e all'assegnazione degli alloggi e, ciascuna Amministrazione sarà responsabile del trattamento dei dati ad essa pervenuta o con supporto cartaceo o informatico.

Potranno essere comunicati ad altra Pubblica Amministrazione limitatamente alle informazioni relative a stati, fatti e qualità personali previste dalla legge e strettamente necessarie per il perseguimento delle suddette finalità.
Il concorrente, ai sensi dell'art. 13 della suddetta legge, ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano e di rettificare, aggiornare, cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

15 Sedi di presentazione della domanda

I cittadini interessati a presentare la domanda di partecipazione al bando di assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sono invitati a prendere appuntamento telefonico al n. verde 800.587.397.

La sede dello sportello di presentazione delle domande è attivato presso l'Ufficio Casa, adiacente all'Area demanio e patrimonio immobiliare ubicata al piano primo del Municipio sito in Busto Garolfo (MI), Piazza Diaz n. 1.

Ai concorrenti verrà consegnato copia:

- ❑ del bando comunale, su specifica richiesta;
- ❑ modulistica per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

I concorrenti possono accedere via INTERNET** al sito della Regione Lombardia dove sono pubblicati il bando tipo della Regione e della relativa modulistica oppure **presso il sito del Comune di Busto Garolfo.(www.comune.bustogarolfo.mi.it) per il bando comunale e la modulistica.

LA RESPONSABILE DELL'AREA PROMOZIONE DELLA PERSONA
Dott.ssa Paola Chiara BOTTAZZI

IL SINDACO
Prof.ssa. Susanna BIONDI